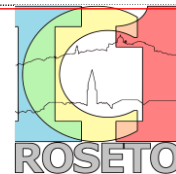




Istituto Comprensivo Roseto 1



Via D'Annunzio 16 - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
Tel.: 0858990187 - Cod. Fisc.: 91043580678 - Cod. Mecc.: TEIC842001 - Cod.Univ.: UFIYCB
sito web: www.icroseto1.edu.it - peo: teic842001@istruzione.it - pec: teic842001@pec.istruzione.it

ALLE FAMIGLIE

AGLI STUDENTI

AL SITO WEB

Circolare n. 11

Oggetto: misure anti COVID-19 previste per il rientro a scuola per le attività di recupero/integrazione degli apprendimenti a decorrere dal 1° settembre e per la ripresa delle lezioni dal 24 settembre 2020

Con la presente circolare si riepilogano le principali misure di interesse per le famiglie e gli studenti, contenute nel documento "[Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia](#)", elaborato congiuntamente da Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna.

Il rapporto tiene conto anche degli altri documenti di riferimento per le istituzioni scolastiche:

- [Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata](#)
- [Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre](#)
- [Linee Guida 0-6 anni](#)
- [Piano Scuola 2020/2021](#)
- [Estratto Verbale CTS n.100 del 12 agosto 2020](#)
- [Estratto Verbale CTS n. 94 del 7 luglio 2020](#)
- [Estratto Verbale CTS n. 90 del 22 giugno 2020](#)
- [Estratto Verbale CTS n. 82 del 28 maggio 2020](#)

(N.B. CTS - Comitato Tecnico Scientifico).

È necessario tenere presente che tutte le misure previste possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo. Al momento, inoltre, non è nota la trasmissibilità di SARS-CoV-2 nelle scuole. Più in generale, non è noto quanto i bambini, prevalentemente asintomatici, trasmettano SARS-CoV-2 rispetto agli adulti, anche se la carica virale di sintomatici e asintomatici e quindi il potenziale di trasmissione non è statisticamente differente.

Questo non permette, allo stato attuale, una realistica valutazione della trasmissione di SARS-CoV-2 all'interno delle scuole nel contesto italiano. Non è inoltre predicibile il livello di trasmissione con la riapertura delle scuole il 24 settembre.

È prevedibile che gli scenari possano cambiare anche notevolmente a seconda che si riesca o meno a mantenere il livello di trasmissione sotto-soglia. Un'ulteriore incertezza deriva dalla probabile contemporanea circolazione del virus dell'influenza o altri virus responsabili di sindromi influenzali a partire dai mesi autunnali, che renderà probabilmente più complesse le procedure di identificazione dei casi di COVID-19 e quindi l'applicazione delle strategie di prevenzione e contenimento.

Cosa dovranno fare le famiglie

Sarà compito delle famiglie effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola.

Come chiarito dal Ministero dell'Istruzione, la misurazione a casa della temperatura corporea è una regola importante a tutela della salute propria e altrui, un gesto di responsabilità a vantaggio della sicurezza di tutti. Questa semplice misura di buon senso previene, infatti, la possibile diffusione del contagio che potrebbe avvenire nel tragitto casa-scuola, sui mezzi di trasporto, quando si attende di entrare a scuola, o in classe.

Se la temperatura è pari o superiore a 37,5 ° C il bambino/ragazzo deve restare a casa e sarà necessario contattare il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia.

Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

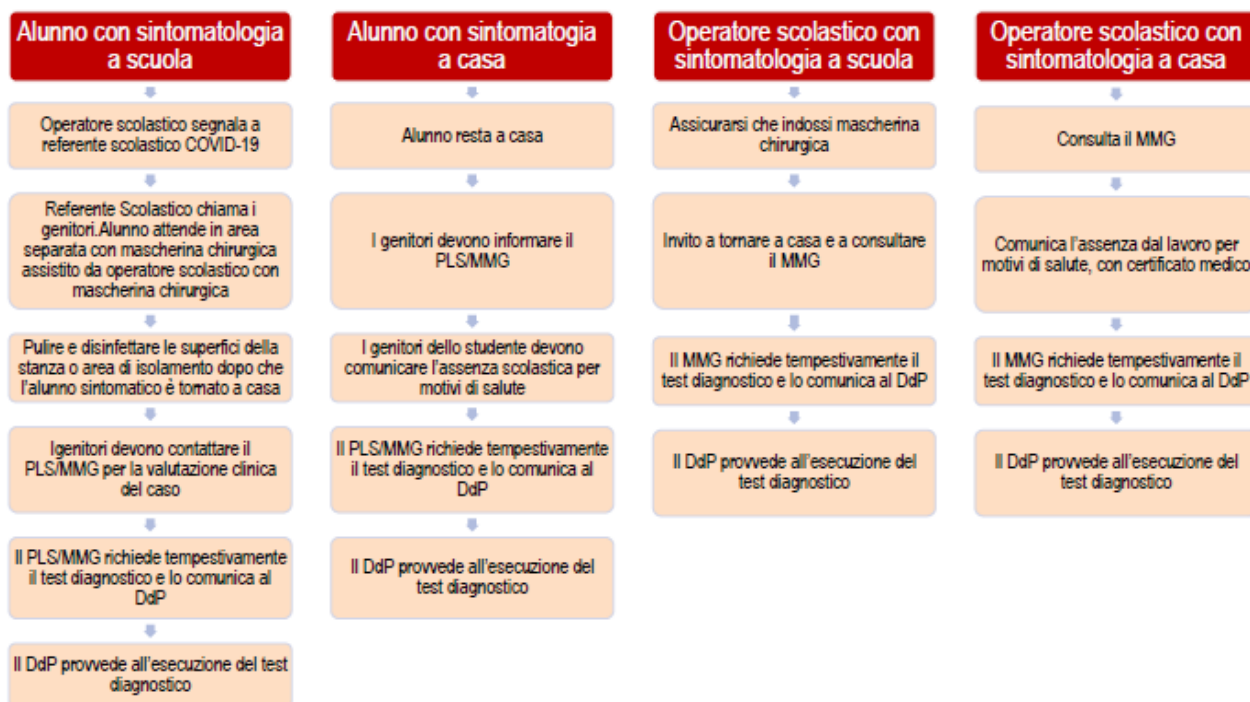
Le famiglie in presenza di questi sintomi dovranno contattare il proprio medico curante per la valutazione clinica e l'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

Alle famiglie è inoltre richiesta collaborazione:

- Nell'inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali picchi di assenze nella stessa classe;
- Nel comunicare immediatamente al dirigente scolastico e al referente di plesso per COVID-19, il cui nominativo sarà comunicato prima dell'avvio delle lezioni, nel caso in cui un alunno risultasse contatto stretto di un caso confermato COVID-19.

Possibili scenari

Il Rapporto ipotizza i possibili scenari e le conseguenti misure da adottare:



DdP - Dipartimento di Prevenzione

MMG - Medico di Medicina Generale

PLS - Pediatra di Libera Scelta

Ulteriori misure da adottare prima del rientro a scuola

Si ricorda quanto disposto dal Ministero della Salute con varie ordinanze relativamente a persone che alle persone che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Croazia, Grecia, Malta o Spagna, Romania, Bulgaria, ecc.

In questi casi si applicano le seguenti misure di prevenzione, alternative tra loro:

“a) obbligo di presentazione al vettore all’atto dell’imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli dell’attestazione di essersi sottoposte, nelle 72 ore antecedenti all’ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo;

b) obbligo di sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell’arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall’ingresso nel territorio nazionale presso l’azienda sanitaria locale di riferimento; in attesa di sottoporsi al test presso l’azienda sanitaria locale di riferimento le persone sono sottoposte all’isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora.

Le suddette persone, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria competente per territorio.

In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, resta fermo l’obbligo per chiunque di segnalare tale situazione con tempestività all’Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni dell’Autorità sanitaria, ad isolamento”.

Nell'imminenza della ripresa delle attività lavorative e didattiche, nell'interesse pubblico della tutela della salute, si invitano famiglie e studenti all'osservanza di questi adempimenti per non determinare eventuali situazioni di contagio in ambiente scolastico.

FAQ del Ministero dell'Istruzione

Per opportuna conoscenza si riportano infine alcune domande e risposte del M.I.:

Sarà ancora prevista la didattica a distanza?

Si tornerà in classe e il servizio scolastico sarà erogato con le lezioni in presenza. La didattica digitale potrà essere utilizzata in modo complementare e integrato solo nella scuola secondaria di secondo grado, come previsto nel [Piano Scuola 2020/2021 del 26 giugno 2020](#) e come ribadito nelle [Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata](#). Solo in caso di una nuova sospensione delle attività in presenza, dovuta a motivi emergenziali, si renderà necessario il ricorso alla Didattica digitale integrata per tutti gli altri gradi di scuola.

È vero che nelle scuole dell'infanzia non sono previste le mascherine?

È vero. Come ricordato anche nel precedente quesito e ribadito nelle Linee guida per il settore 0-6, per i bambini sotto i sei anni non è previsto l'uso delle mascherine che invece saranno indossate dal personale non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il [verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico del 7 luglio 2020](#).

Gli alunni con disabilità dovranno indossare la mascherina?

Se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina non dovranno indossarla. Lo ricorda il [verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico del 7 luglio 2020](#). Ad ogni modo le scuole e le famiglie sono invitate a concordare le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento.

Il personale che interagisce con alunni e alunne diversamente abili deve indossare la mascherina?

Per questo personale si potrà prevedere, in aggiunta alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose, tenendo conto della tipologia di disabilità e di ulteriori indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico. Indicazioni in merito sono contenute nel [Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre](#).

Si confida nella consueta collaborazione di famiglie e studenti nell'adozione delle misure indicate. Ulteriori aggiornamenti saranno comunicati successivamente al variare della normativa di riferimento e delle linee guida.

La Dirigente Scolastica
*Prof.ssa Maria Gabriella DI DOMENICO**
*(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)